



INFORMA

Newsletter della Confederazione Italiana Agricoltori dell'Umbria

Via Mario Angeloni, 1
06125 – Perugia
Tel: 075 7971056, 075.5002953 – Fax: 075.5002956
e-mail: umbria@cia.it - web: www.ciaumbria.it

SPECIALE AGROENERGIE

ENERGIE RINNOVABILI E IMPRESE AGRICOLE

SE NE PARLERÀ LUNEDÌ A PONTE SAN GIOVANNI IN UN CONVEGNO PROMOSSO DA CIA UMBRIA E CESAR

Europe Direct Umbria, Ce.S.A.R. e CIA Umbria hanno organizzato per **lunedì 20 ottobre presso la Sala meeting del Park Hotel di Ponte San Giovanni**, l'annuale appuntamento sul settore agroenergetico rivolto principalmente alle imprese agricole e zootecniche. L'evento di quest'anno dal titolo "Energie rinnovabili: nuove prospettive di crescita per le imprese agricole", avrà inizio alle ore 9 e sarà l'occasione per fare il punto su fotovoltaico in agricoltura, biogas in campo agrozootecnico e importanza dell'efficienza energetica quale fattore per la competitività delle aziende agricole.

Ai lavori prenderanno parte il Prof. **Franco Moriconi**, presidente di Ce.S.A.R. (Centro per lo Sviluppo Agricolo e Rurale) e **Domenico Brugnoli**, presidente di Cia Umbria e di AIEL (Associazione Italiana Energia Agroforestali); le relazioni tecniche saranno tenute da **Marco Mezzadri** (AIEL), **Matteo Minelli** (Ecosuntek) e **Moreno Neri** (Etexia srl); i lavori saranno moderati dal prof. **Angelo Frascarelli**, direttore di Ce.S.A.R. e Europe Direct Umbria, mentre le conclusioni saranno affidate ad **Ernesta Maria Ranieri** dirigente della Regione Umbria.



CESAR Consorzio Agrario
Società Agricola
S.p.A.

europa direct
Unione C.A.R.

WA
Consorzio Agrario
Società Agricola
S.p.A.

**ENERGIE RINNOVABILI:
nuove prospettive
di crescita per le
imprese agricole**

Lunedì 20 ottobre 2014 ore 8:45
Sala Meeting Perugia Park Hotel - Ponte San Giovanni



**ENERGIE RINNOVABILI:
nuove prospettive
di crescita per le
imprese agricole**

CESAR Consorzio Agrario
Società Agricola
S.p.A.

europa direct
Unione C.A.R.

WA
Consorzio Agrario
Società Agricola
S.p.A.

PROGRAMMA DEL CONVEGNO

8:45 Registrazione dei Partecipanti

9:00 Apertura dei lavori e saluti

Franco Moriconi
Magnifico Rettore Università degli Studi di Perugia,
Presidente Ce.S.A.R.

Domenico Brugnani
Presidente CIA Umbria

9:30 Il fotovoltaico: le opportunità per il futuro
Matteo Minelli - EcoSuntek spa

10:00 C'è un futuro per il biogas agricolo?
Situazione attuale e proposte
Marco Mezzadri - AIEL

10:30 L'efficienza energetica:
diamo forza e competitività alle aziende agrarie
Moreno Neri - Etezia srl

11:00 Interventi programmati e dibattito

11:30 Conclusioni
Ernesta Maria Ranieri
Responsabile ambito Coordinamento Ambiente
ed Energia Regione Umbria

Modera
Angelo Frascarelli
Docente Università degli Studi di Perugia
Direttore Ce.S.A.R. e Europe Direct Umbria



Segreteria Organizzativa:
Europe Direct Umbria - Ce.S.A.R.
Via Risorgimento 3/b - Casalina di Deruta (PG)
Tel 075 9724274(18) - mail: edumbria@cesarweb.com

Definizione
di TUE



Sarà rilasciato
l'attestato di partecipazione
ai fini del riconoscimento
dei crediti formativi.

NUOVO DECRETO PER EFFLUENTI E DIGESTATO

**IN CONFERENZA STATO-REGIONI IL DECRETO
MINISTERIALE CHE AGGIORNERA' QUELLO DEL 2006**

Nei primi giorni di ottobre è stato inviato in Conferenza Stato-Regioni il testo del decreto ministeriale che aggiornerà il precedente decreto 7 aprile 2006. Il nuovo decreto, frutto di un accordo interministeriale riguarda quindi i criteri e le norme tecniche generali relative all'**utilizzo agronomica degli effluenti di allevamento, ma anche (importantissima novità) del digestato e delle acque reflue**. Il digestato, ripartito in agro-zootecnico ed agro-industriale in funzione del tipo di materiale organico in entrata all'impianto di biogas, dovrà essere sottoposto ad analisi chimiche in uscita dagli impianti di digestione anaerobica. **Il digestato potrà essere gestito come un concime di origine chimica, purché gli effluenti di allevamento costituiscano al massimo il 50 per cento delle matrici organiche sottoposte a digestione anaerobica. Se il materiale sottoposto a digestione anaerobica è costituito in tutto o in parte da sfalci o altro materiale vegetale utilizzato per operazioni di messa in sicurezza o bonifica di siti contaminati, il digestato ricadrà nel campo di applicazione della normativa sui rifiuti.**

ECO-TABACCO CON LE BIOMASSE

**UTILIZZANDO LE BIOMASSE LEGNOSE SI ABBATTONO
I COSTI DI PRODUZIONE E SI RISPETTA L'AMBIENTE**

Le aziende agricole hanno visto, negli ultimi anni, assottigliarsi i propri margini di guadagno soprattutto a causa dell'aumento dei costi di gestione e, in particolare, del costo dell'energia. Una situazione ancor più preoccupante per le aziende fortemente energivore come quelle tabacchicole. Ciò ha spinto numerosi imprenditori agricoli ad investire in impianti alimentati a biomasse legnose (in particolare cippato) per la produzione di calore finalizzato alla cura del tabacco. Nonostante gli elevati costi di acquisto di tali macchinari, infatti, i tempi di ammortamento dell'investimento sono brevi. Il rientro economico è, poi, ancora più rapido se ci si affida ad un meccanismo di incentivazione come quello dei Certificati Bianchi. La ESCo Agroenergetica (Società di Servizi Energetici promossa da Cia e Aiel) si è specializzata nella realizzazione di progetti per il tabacco, ottenendo importanti risultati per aziende umbre e non solo. Ad esempio, sostituendo il gasolio con il cippato di legno si è ottenuto un risparmio indicativo del 70 per cento passando, per avere 1 Kg di tabacco curato, dai 0,65 ai 0,15-0,18 € di costo energetico. Nel caso del metano il risparmio si riduce a circa il 50 per cento, rimanendo comunque sostanzioso. A questo si aggiunge poi il valore dell'incentivo: nel caso di un centro di cura da 20 forni si può stimare un contributo dei

Certificati Bianchi dell'ordine di 100mila euro. La diffusione di tali sistemi di cura potrà aumentare la competitività delle aziende tabacchicole umbre sviluppando, parallelamente, un'interessante filiera agroenergetica.

MIPAAF-GSE, INTESA AGRICOLA

SOTTOSCRITTA L'INTESA TRA IL MIPAAF ED IL GSE SULLE FONTI RINNOVABILI NEL SETTORE AGRICOLO

La **promozione e lo sviluppo delle fonti rinnovabili nel settore agricolo** riceveranno un'ulteriore spinta, nei prossimi anni, dal **protocollo d'intesa tra il ministero delle Politiche agricole e il Gestore dei Servizi Energetici (Gse)**, firmato il 9 ottobre dal sottosegretario al Mipaaf con delega alle agroenergie, **Giuseppe Castiglione**, dal capo dipartimento del Mipaaf, **Luca Bianchi**, e dal presidente del Gse, **Nando Pasquali**. L'intesa prevede di intensificare in modo stabile i rapporti di collaborazione attraverso lo scambio di dati e informazioni tra le due amministrazioni relativamente al settore delle agroenergie con l'obiettivo di migliorare l'applicazione delle normative in vigore nel settore, predisporre strumenti di monitoraggio, rapporti e indagini specifiche, per avere un quadro sempre più esaustivo degli effetti delle politiche e implementare ulteriormente gli strumenti di controllo relativi agli ambiti di competenza di entrambi i soggetti. "Questo protocollo infatti - ha dichiarato il sottosegretario Castiglione - consentirà di effettuare i **controlli connessi all'erogazione degli incentivi con modalità più semplici e maggiormente efficaci, evitando duplicazioni e oneri eccessivi a carico delle aziende agricole ed energetiche**, ma garantendo al tempo stesso il rispetto delle condizioni e delle regole previste dalla normativa vigente". "La collaborazione tra il Mipaaf e il Gse - ha spiegato Pasquali - è strategica per il settore delle agroenergie perchè consente sia di armonizzare le procedure per l'accesso agli incentivi sia di fornire alle istituzioni competenti utili strumenti per la programmazione delle politiche agroenergetiche". Pasquali ha anche sottolineato l'importanza della formalizzazione della collaborazione tra il ministero e il Gse (che è una società pubblica), aggiungendo che nel settore delle agroenergie "ci possono essere occasioni per rendere più armonica la convivenza tra le realtà del mondo agricolo e quelle del settore industriale". "A proposito dell'intesa siglata - ha sottolineato Castiglione - sono significative le prospettive e le ricadute positive" offerte dall'utilizzo delle fonti rinnovabili come biomasse, biometano, eolico" ed ha ricordato che, del plafond di 5,8 miliardi di euro di incentivi, sono disponibili ancora circa 400 milioni di euro.

ENERGIA A 'GROSSISTI', ALTERNATIVA AL GSE

REMUNERAZIONI PIU' VANTAGGIOSE DESTINANDO A ALTRI SOGGETTI L'ELETTRICITA' DA RINNOVABILI

Destinare l'energia elettrica immessa in rete da impianti a fonte rinnovabile ad altri soggetti può consentire di avere una remunerazione più vantaggiosa rispetto a quella che si ottiene destinandola al GSE. Questo vantaggio economico si può ottenere cedendo l'energia ai cosiddetti "grossisti", soggetti diversi dal Gestore dei Servizi Energetici, che ogni settimana fanno conoscere quale sia l'offerta migliore. Entro la stessa settimana si può accogliere tale offerta ed assicurarsi così quel determinato prezzo fisso per un anno, ovviamente previa disdetta della convenzione per il ritiro dell'energia stipulata con il GSE.

Per info e consulenza: Dr. Massimo Budelli tel. 075 7971062

CENTRO INFORMAZIONE ON-LINE



[facebook](#)



[CIA Tv](#)



[CIA You Tube](#)

www.cia.it

www.nuovaagricoltura.net

www.laspesaincampaagna.net

www.agribayumbria.com

www.agiaumbria.it

www.agia.it